

EDITRICE OLSCHKI / Novità

CAVOUR EPISTOLARIO



I rapporti familiari, i legami affettivi, gli interessi della giovinezza e gli affari – dalla lettura alle sperimentazioni agricole, alla pratica amministrativa, alle speculazioni – e infine i contatti dell'*homo publicus* con un mondo dai confini più larghi sono i temi toccati dal nucleo anomalo delle 417 lettere cavouriane (283 delle quali inedite) accolte nell'Appendice B. Reperate in corso d'opera, ascrivibili a un arco temporale ampio seppur discontinuo, compreso tra gli anni 1820 e 1861, tali missive intersecano e integrano il corpus epistolare compreso nei precedenti diciannove volumi: minuziosi riscontri hanno infatti consentito di attribuire loro date congetturali, individuare interlocutori sconosciuti, correggere errori o completare lacune. Tra i destinatari, il padre Michele, il Brockedon, il Falatieu, il Corio: nomi che precedono o s'alternano con quelli di Santa Rosa, Castelborgo, Oytana, Nigra, Bona, Villamarina, Bon Compagni, Valerio e Rattazzi. Un piccolo universo femminile affianca il variegato microcosmo maschile: tra le interlocutrici la nipote Giuseppina Alfieri, la cugina Amélie Revilliod, l'amata Bianca Ronzani, l'assillante Maria de Solms e la gentile Blanche Naville, destinatarie di messaggi talora estremamente succinti, che gettano tuttavia nuovi sprazzi di luce sulla figura di Cavour.

Camillo Cavour, Epistolario, volume ventesimo - Appendice B (1820-1861) - A cura di Rosanna Rocca - commissione nazionale per la pubblicazione dei carteggi del conte Cavour

Vol. I (1815-1840), 1962 - Vol. XVIII (1861), 2008.

Vol. XIX. Appendice A. A cura di G. Silengo. 2006, XII-376 pp. [5578 5]

TRADURRE FILOSOFIA



Il volume approfondisce i motivi semantici, linguistici e interpretativi che si presentano allo storico della filosofia nel lavoro di traduzione in lingua italiana di opere filosofiche. L'attenzione è rivolta in particolare ai testi appena pubblicati o in corso di sommario

Premessa • Sigle • Igor Agostini, Sul lessico della conoscenza di Dio in Descartes. Intelligere, Concipere, Comprehendere / Entendre, Concevoir, Comprendre: tre esempi di traduzione dal latino al francese e dal francese al latino • Giulia Belgioioso, Descartes: parole, lingue e traduzioni • Hansmichael Hohenegger, Termini tecnici e traduzione. Note sulla traduzione della Critica della facoltà di giudizio di Kant • Ettore Lojacono, La traduzione italiana delle opere scientifiche di Descartes • Filippo Mignini, Sulla traduzione della Korte verhandelung di Spinoza • Maria Muccillo, Tradurre gli inediti Theologico-

rum libri di Campanella: riflessioni su una esperienza di traduzione • Roberto Palaia, Le traduzioni tedesche settecentesche della Monadologie • G. Saccaro Del Buffa, Exprimir e explicar nella Puerta del cielo di Abraham Cohen Herrera. Alcune riflessioni su esprimere nell'*Ethica* di Spinoza • Cristina Santinelli, I *Principia philosophiae* di Descartes e i *Principia philosophiae Cartesianae* di Spinoza: slittamenti semantici e oscillazioni linguistiche • Angela Taraborrelli, *Affection nella traduzione delle opere di Shaftesbury* • Errico Vitale, Tradurre la *Theologia Platonica* di Marsilio Ficino • Indice dei nomi. Tradurre filosofia - Esperienze di traduzione di testi filosofici del Seicento e del Settecento Tradurre filosofia Esperienze di traduzione di testi filosofici del Seicento e del Settecento

The volume explores the semantic, linguistic and interpretation issues that historians of philosophy encounter when translating philosophical works into the Italian language. The focus is on just-published or forthcoming texts by authors pubblicazione di autori quali Ficino, Campanella, Descartes, Spinoza, Shaftesbury, Kant, che – per la ricchezza, la varietà e la molteplicità dei temi affrontati – risultano fondamentali nel processo di definizione del lessico filosofico dell'età moderna. such as Ficino, Campanella, Descartes, Spinoza, Shaftesbury and Kant, whose writings cover a wide variety of themes, thus having a great importance in the definition of the philosophical lexicon of the Modern Age.

A cura di Pina Totaro - Lessico Intellettuale Europeo, vol. 109 - 2011, cm 17 x 24, XII-304 pp.

D'ANNUNZIO INEDITI 1922-1936



Nella ricchissima produzione di d'Annunzio i carteggi hanno sempre avuto un posto di riguardo, sia per la loro natura squisitamente letteraria, sia per la ricchezza di informazioni biografiche, storiche e artistiche racchiuse in essi. In quest'ottica il rapporto epistolare con Maria Bellini Gritti in Lombardi, fino a oggi sconosciuto, si rivela di particolare rilievo, oltre che per i contenuti – che spaziano da generici aggiornamenti, a suggestioni esoteriche, a espliciti richiami al *Fuoco*, a lacerti del *Libro segreto* – anche per la moltitudine di soggetti coinvolti. Il ritrovamento di queste carte inedite apre dunque uno spaccato non solo biografico, ma storico e sociale, che tiene conto di avvenimenti, pubblicazioni, incontri, amori e delusioni di personaggi che entrarono per alcuni anni (1922-1936) a far parte della vita del Vittoriale. Completa la pubblicazione il diario di Mariaska, come il poeta amava chiamarla, dal quale emerge un ritratto più intimo di d'Annunzio, o forse la sua agiografia, fra reminiscenze, rivisitazioni e più o meno credibili verità.

This epistolary relationship, unknown until recently, is of particular interest as it offers not only biographical but also historical and social information, including events, publications, meetings, love affairs and delusions of people who participated in life at the Vittoriale between 1922 and 1936. The diary of 'Mariaska' completes the publication, providing a more intimate portrait of d'Annunzio, between memories, retrospects and more or less reliable truths.

Gabriele D'Annunzio, Inediti 1922-1936. Carteggio con Maria Lombardi e altri scritti. A cura di Filippo Caburlotto. Prefazione di Pietro Gibellini. Biblioteca dell'«Archivum Romanicum». Serie I, vol. 381, 2011, cm 17 x 24, XLVI-80 pp. con 8 tavv. f.t.